



Assessorato alla Salute, Politiche sociali, Disabilità e Famiglia
Via Gilli, 4 – 38121 Trento
P+39 0461 494160
@ass.salute@provincia.tn.it
@ass.salute@pec.provincia.tn.it

Interrogazione n. 3351
(cons. Coppola)

In relazione all'interrogazione a risposta immediata n. 3351 di data 12 gennaio 2022, si comunica quanto segue.

In APSS è stato attivato, fin dalla prima fase pandemica nella primavera del 2020, un protocollo di follow-up dedicato ai pazienti dimessi da tutte le Unità Operative per patologia Covid correlata al fine di diagnosticare i postumi a breve-medio e lungo termine. Il protocollo è stato definito da un gruppo di lavoro multidisciplinare a cui hanno partecipato specialisti in Medicina Interna, Pneumologia e Radiologia appartenenti a diverse sedi della rete ospedaliera trentina.

Il protocollo prevede visite di controllo in modalità di telemedicina e visite in presenza con esecuzione di test funzionali respiratori + esami radiologici a cadenza di 6 e 12 mesi dalla dimissione. Per i pazienti in cui al follow-up basale venga intercettato un disturbo di tipo neurologico è stato attivato da fine 2020 un ambulatorio dedicato Neuro COVID presso l'Ospedale di Rovereto.

Presso l'UO di Pneumologia di Arco, in particolare, vengono monitorati pazienti necessitanti di ossigeno-terapia domiciliare e ventilo-terapia post infezione da Covid-19. Inoltre l'UO di Pneumologia di Arco e l'UO di Medicina Interna di Rovereto gestiscono le visite specialistiche, richieste dai MMG, in alcuni casi con specifica richiesta RAO, di pazienti trattati a domicilio per la fase acuta dell'infezione ma che necessitano di controllo clinico specialistico (ad oggi più di mille pazienti).

Sono attivi in APSS in collaborazione con le U.O. di Medicina Fisica e Riabilitazione protocolli condivisi per la presa in carico dei pazienti che necessitano di un percorso specifico di riabilitazione post-dimissione. Nei casi che presentano disabilità neuromotorie importanti (sia legate al Covid stesso che al prolungato ricovero e allettamento in reparti intensivi) viene garantito l'appropriato ricovero in riabilitazione intensiva a Villa Rosa e presso le Strutture Accreditate, e il follow up specifico presso i diversi punti di erogazione ambulatoriale delle prestazioni neuro-riabilitative di APSS.

Ad oggi, nei pazienti in follow-up con forme severe di insufficienza respiratoria, sono stati consegnati una trentina di concentratori elettrici d'ossigeno per consentire il proseguimento della terapia dopo la dimissione ospedaliera. Dall'inizio della pandemia ad oggi sono stati inseriti transitoriamente ma con possibilità di permanenza a carico del Servizio domiciliare pazienti "post Covid" con esiti tali da richiedere ossigeno terapia a lungo termine. Di essi ne rimangono ancora attive poche unità in quanto nei

picchi pandemici successivi al periodo marzo-maggio 2020 si è ridotto il numero di pazienti dimessi in ossigeno terapia con programma long-term.

Il contributo scientifico sui pazienti seguiti per Sindrome post Covid in APSS ha favorito la partecipazione ad alcune survey (es. Survey della Società Italiana di Neurologia, Società Italiana del Midollo Spinale) e i dati anonimizzati di questi pazienti sono stati anche inseriti nel database nazionale. Sono inoltre stati pubblicati lavori scientifici sul tema a dimostrazione dell'impegno dei medici su questo tema.

In Trentino viene utilizzato nell'ambito dell'ambulatorio per il follow-up il codice di esenzione ticket previsto dalla normativa nazionale (CV2123). La presa in carico nell'ambulatorio dedicato al follow-up generale e all'ambulatorio dei neuro Covid in collaborazione con UO Neurologia di Rovereto viene realizzata con l'attivazione diretta di tutta la diagnostica (sia di imaging toracica che cerebrale, prove di funzionalità respiratoria, neurofisiologica e neuropsicologica).

Ove possibile è stato destinato un infermiere con funzioni di case manager per favorire i percorsi guidati dei pazienti. Le modalità di presa in carico sono tracciate nel protocollo aziendale e tutte le prestazioni eseguite sono tracciate in SIO. Per pazienti che non sono stati ricoverati negli ospedali dell'APSS ma sono stati gestiti sul territorio della PAT è stata data informativa alle Cure Primarie e ai Medici di Medicina Generale (attraverso percorso formativo ad hoc) sulle caratteristiche della Sindrome Long Covid dando disponibilità di accesso agli ambulatori dell'UO di Medicina Interna dell'ospedale di Rovereto per valutazione.

In generale comunque è possibile affermare che le diverse articolazioni della Azienda, sia in fase Ospedallera che Territoriale, garantiscono la presa in carico e il follow up specifico per ogni situazione sia con modalità dedicate e contingent alla situazione attuale, sia con le normali procedure di presa in carico e gestione della cronicità.

- Stefania Segnana -